

COGESER Servizi S.r.l.

Sede in VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 18 - 20066 MELZO (MI)
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016.**

**Il programma è redatto secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del marzo 2019)**

ESERCIZIO AL 31/12/2021



1. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1.1. LA SOCIETA'.

La società COGESER Servizi S.r.l. appartiene al gruppo COGESER la cui capogruppo COGESER S.p.A. - società di capitali a capitale interamente pubblico - ne detiene il 95% delle partecipazioni.

La società COGESER Servizi S.r.l. è stata costituita nel 2007 a seguito della riorganizzazione del Gruppo durante la quale, a seguito della fusione di Cogeser Distribuzione S.r.l. in COGESER S.p.A., furono costituite tre società di scopo a cui furono ceduti altrettanti rami aziendali.

A Cogeser Servizi s.r.l. fu trasferito il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'illuminazione pubblica e della gestione calore, servizi affidati da alcuni enti locali soci. Tali concessioni vennero retrocesse agli enti affidatari il 30/06/2012.

Nell'esercizio 2018 è avvenuta la fusione per incorporazione, stipulata con atto repertorio n. 25.527 del Notaio Pantè di Milano del 5/12/2018, tra la società Cogeser Servizi S.r.l. - incorporante - e la società Cogeser Servizi Idrici S.r.l. - incorporata-.

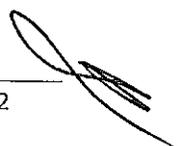
Dal 3 dicembre 2021, con atto del notaio Pantè rep. 33.355 racc. 18.882, la società ha adottato un nuovo Statuto sociale recante le clausole necessarie al fine di configurarla secondo l'"in house providing" in aderenza a quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e ss.mm.ii (cd. 'Codice dei contratti pubblici') e dal d.lgs 175/2016 e ss.mm.ii (cd. Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica - cd. 'TUSP'). Con questa modifica statutaria la società può ricevere in affidamento diretto servizi di carattere energetico dalle amministrazioni locali che diverranno progressivamente socie.

Nella stessa data i comuni di Gorgonzola, Inzago, Melzo, Pioltello e Vignate hanno acquistato da Cogeser S.p.A. una quota ciascuno della società.

L'attività sociale verte fin dal 2013 sulla gestione di un impianto di cogenerazione con annessa rete di teleriscaldamento di proprietà della società Capogruppo oltre di alcuni impianti fotovoltaici e dal 2020, a seguito della presentazione di alcune proposte di partenariato pubblico - privato, delle concessioni pluriennali relative alla riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica dei comuni di Gorgonzola, Truccazzano e Inzago.

1.2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:



Soci	Quote
Cogeser S.p.A.	95%
Comune di Gorgonzola	1%
Comune di Inzago	1%
Comune di Melzo	1%
Comune di Pioltello	1%
Comune di Vignate	1%
Totale	100%

1.3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Sig. Marco Pisoni, rinnovato con delibera assembleare in data 16/06/2019, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

1.4. Organo di controllo – revisore.

La società non è soggetta all'organo di controllo.

La revisione legale è affidata alla società Audirevi S.p.A..

1.5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

	Unità
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

1.6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni contenute nei bilanci di esercizio;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente, ai tre precedenti e ai tre futuri;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziato l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente, tre precedenti e ai tre futuri).

Indicatori ed indici della gestione finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	1.493	40.809	63.584	184.882
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	69.841	116.939	153.249	504.672
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-249.326	435.246	525.628	291.953
Altre rettifiche	-13.914	-28.012	-25.282	-108.048
Flusso finanziario della gestione reddituale /operativa	-263.240	407.234	500.346	183.905
Flusso finanziario dell'attività di investimento	386.151	-82.224	-1.800.476	-746.312
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-118.234	-330.291	1.299.999	562.481
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	4.677	-5.281	-131	74

La società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2021, come pure negli esercizi precedenti, in sostanziale equilibrio di cassa.

Il flusso finanziario della gestione reddituale/operativa dell'esercizio 2021 si conferma stabilmente positivo, mentre l'avvio degli investimenti connessi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica ottenuti in concessione ha determinato un significativo incremento del "Flusso finanziario dell'attività di investimento" parzialmente compensata dal "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" grazie alla stipula di un finanziamento a medio / lungo termine che si somma a quello stipulato l'esercizio precedente.

Indici e indicatori finanziari		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Posizione finanziaria netta		-385.290	-746.146	-1.228.603	-2.214.432
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN/ EBITDA	12,7	5,9	7,6	4,3
Rapporto D/E (Debt/Equity)	PFN/ Mezzi propri	62,5%	208,6%	555,2%	723,3%
Incidenza degli oneri finanziari	(Oneri finanziari/Valore della produzione)	0,1%	0,0%	0,0%	1,1%

La posizione finanziaria netta, stabilmente negativa, fino all'esercizio 2019 era determinata prevalentemente dal debito verso il sistema di cash pooling di gruppo, mentre per gli esercizi successivi si deteriora a causa della stipula dei finanziamenti a medio /lungo termine a supporto degli investimenti per la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di Gorgonzola, Inzago e Truccazzano ottenuti in concessione.

Il rapporto tra PFN ed EBITDA, pur denotando un progressivo miglioramento, evidenzia che le attività di riqualificazione e gestione di impianti di illuminazione pubblica intraprese dalla società necessitano di risorse finanziarie per gli investimenti iniziali e che tali risorse sono esclusivamente di terzi stante l'esiguità dei mezzi propri. La progressiva acquisizione di nuovi impianti da gestire determinerà una progressiva crescita dell'indebitamento a medio/lungo termine che implicherà il deterioramento dell'indicatore nei prossimi due o tre esercizi. A seguire la marginalità dell'attività ed il progressivo rimborso dei finanziamenti genererà un progressivo miglioramento del parametro. Il rapporto D/E evidenzia l'esiguità dei Mezzi Propri rispetto all'indebitamento, come già evidenziato in precedenza.

Gli oneri finanziari rispetto al valore della produzione sono stabilmente molto contenuti.

Indicatori ed indici di struttura e di disponibilità

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	84.920	-192.865	-1.465.733	-2.498.253
Indice di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,12	0,84	0,99	0,67
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,17	0,70	0,99	0,79

Il *margin* di struttura evidenzia dall'esercizio 2020 un significativo deterioramento determinato dall'inizio delle attività di investimento connesse alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica e dal relativo indebitamento a medio lungo periodo. Per lo stesso motivo variano gli *indici di disponibilità* e di *copertura delle immobilizzazioni*.

Indicatori ed indici di redditività

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine operativo lordo (MOL)		30.402	125.974	161.962	513.152
Risultato operativo (EBIT)		-14.656	84.186	99.700	299.719
Return on Equity (ROE)	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,2%	11,4%	28,7%	60,4%
Return on Investment (ROI)	<i>Risultato operativo/(CIC - Passività operative)</i>	-1,5%	7,7%	6,9%	11,9%
Return on sales (ROS)	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-1,6%	8,4%	9,9%	13,6%

Gli indici di redditività della società mostrano un progressivo miglioramento grazie ai risultati della gestione delle concessioni di illuminazione pubblica e, nell'esercizio 2021, anche a quelli dell'impianto di cogenerazione.

Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica:

		31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Margine operativo lordo (EBITDA - MOL)		513	599	761	854	842
Risultato operativo (EBIT)		187	146	280	369	357
Posizione finanziaria netta		-2.214	-5.644	-6.599	-5.933	-5.247
Rapporto tra PFN e EBITDA	<i>PFN/ EBITDA</i>	4,3	9,4	8,7	6,9	6,2
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	<i>Cash flow al servizio del debito/Cash flow operativo</i>	-7,2	-6,2	-2,7	1,6	1,6

L'analisi degli indicatori prospettici, basati sui dati di Budget 2022 e di Business Plan triennale 2023-2025 evidenziano un progressivo incremento di EBITDA e di reddito operativo frutto della nuova attività di gestione di concessioni di illuminazione pubblica ottenute grazie sia ad affidamenti in

house sia mediante progetti di partenariato pubblico privato.

Come conseguenza diretta dell'acquisizione delle nuove concessioni è previsto un progressivo deteriorarsi della PFN a seguito della stipula di specifici finanziamenti a medio lungo termine. Il susseguirsi degli investimenti e dei relativi finanziamenti nel periodo 2021 - 2023 determinano un progressivo deterioramento del rapporto PFN/EBITDA e valori negativi del DSCR. A seguire, dall'esercizio 2024, primo esercizio dopo l'attivazione dei progetti, il rapporto PFN/EBITDA evidenzia un progressivo miglioramento ed il DSCR riassumerà un valore superiore all'unità.

Indicatori della crisi di impresa

Ad integrazione di quanto sopra si integrano le analisi precedentemente svolte con gli indici proposti dal documento emesso dal CNDCEC del 20/10/2019 in modo da confrontare le risultanze dei due modelli e valutarne la coerenza.

		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Soglia
Patrimonio netto negativo		NO	NO	NO	NO	NO
DSCR		-2,6	N/A	N/A	-7,2	Maggiore di 1
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produzione)</i>	0,1%	0,0%	0,0%	1,1%	Minore di 2,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<i>Patrimonio netto/(Debiti + ratei - risonci passivi)</i>	83,4%	32,8%	8,0%	8,4%	Maggiore di 6,7%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<i>(Utile + costi non monetari)/ Totale attivo</i>	4,2%	3,9%	4,3%	10,1%	Maggiore di 1,9%
Indice di liquidità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	116,0%	84,4%	99,1%	66,8%	Maggiore di 84,2%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	<i>(debiti tributari + debiti previdenziale)/totale attivo</i>	0,9%	0,3%	0,2%	0,6%	Minore di 6,5%

L'indice di liquidità segna un deterioramento nell'esercizio 2021 a seguito dell'imputazione tra le passività correnti della quota a breve dei finanziamenti stipulati a supporto degli investimenti.

Ai fini prospettici, è stato adottato l'indicatore DSCR, calcolato con base annuale, ed applicato ai quattro esercizi successivi a quello al 31/12/2021.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	Soglia
DSCR	-7,2	-6,2	-2,7	1,6	1,6	Maggiore di 1

Il DSCR prospettico a causa dei futuri programmi di investimento finanziati mediante indebitamento bancario, appare con valori negativi per un biennio per poi tornare oltre l'unità.

Complessivamente dall'analisi proposta dal CNDCEC emerge che gli indici rappresentano dall'esercizio 2020 il cambiamento di attività svolta. Globalmente gli indicatori sono in miglioramento, ad eccezione degli indicatori correlati all'indebitamento e quindi anche del DSCR prospettico che, proprio a causa dei presenti e futuri programmi di investimento finanziati mediante indebitamento bancario, appare con valori anomali significativamente sotto la soglia. Solo al termine del processo di investimento e di messa a regime delle attività relative all'illuminazione pubblica, nel 2024, l'indicatore assumerà un valore coerente.

Indicatori di tipo qualitativo

A integrazione delle valutazioni contabili e finanziarie storiche e prospettiche precedentemente condotte si svolgono ora alcune valutazioni di tipo qualitativo volte a meglio inquadrare le potenziali criticità derivanti sia dal contesto ambientale in cui opera la società, sia dall'inadeguatezza dei processi che permettono la gestione della società.

In considerazione delle attività svolte dall'azienda sia di tipo produttivo/commerciale con la gestione della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento, sia di tipo infrastrutturale con la gestione e riqualificazione di impianti di illuminazione pubblica, in considerazione del contesto post pandemico (Covid 19), di aumento dei costi delle materie prime energetiche e geopolitico, le aree di rischio rilevanti per la società posso essere le seguenti:

Rischi strategici e di contesto

1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: GAS

Anche in considerazione della situazione geopolitica, la disponibilità di gas necessaria all'alimentazione della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento potrebbe essere ridotta o "prezzata" a valori particolarmente gravose per la società.

a. Probabilità dell'accadimento: Alta

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società acquista dalla propria consociata che a sua volta opera con due dei principali operatori del mercato italiano con i quali ha instaurato una pluriennale partnership.
- gli accordi di acquisto della consociata si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita. Inoltre all'aumento del gas si contrappone un più che proporzionale aumento del prezzo di cessione dell'energia elettrica.

2. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Energia elettrica

Come esposto al punto precedente anche la disponibilità di energia elettrica necessaria alla gestione degli impianti di illuminazione pubblica potrebbe essere ridotta o "prezzata" a valori o a condizioni particolarmente gravose per la società.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevata

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società acquista l'energia dalla propria consociata che a sua volta opera con un solido operatore del mercato italiano con il quale ha instaurato una pluriennale partnership.
- L'azienda consociata sta attivando un secondo operatore, anch'esso tra i principali del mercato italiano, in modo da costituire una possibile alternativa al fornitore attuale.
- gli accordi di acquisto si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita.

3. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime

A causa dell'aumento dei costi dei materiali e dei carburanti la disponibilità di materiali da destinare alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica potrebbe essere ridotta o

“prezzata” a valori o a condizioni particolarmente gravose per la società.

a. Probabilità dell'accadimento: Alta

b. Livello di criticità: Media

c. Strategie aziendali

- La società acquista i materiali, in prevalenza corpi illuminanti, da un solido operatore del mercato italiano con il quale ha instaurato una pluriennale partnership. Gli acquisti per le concessioni in corso sono stati pianificati da tempo e non dovrebbero subire ritocchi di prezzo o ritardi di consegna.
- Nella pianificazione degli investimenti per i prossimi impianti in corso di acquisizione in concessione, la pianificazione dei tempi di esecuzione dei lavori e il valore degli investimenti saranno adeguati ai tempi di approvvigionamento ed ai mutati listini dei fornitori dei materiali considerando i rischi di ulteriori aumenti di listino che potessero verificarsi durante l'esecuzione dei lavori.

Rischi finanziari

4. Rischio liquidità

A seguito dell'aumento dei costi delle materie prime energetiche anche i prezzi di vendita del calore e dell'energia elettrica necessaria alla gestione delle concessioni di illuminazione pubblica si sono accresciuti sensibilmente, comportando un aumento significativo del valore delle fatture ai clienti finali (Enti pubblici concedenti). Inevitabilmente questi aumenti dei prezzi si rifletteranno sulla puntualità degli incassi dai clienti.

a. Probabilità dell'accadimento: Alta

b. Livello di criticità: Media

c. Strategie aziendali

- E' stato già da tempo comunicato ai clienti (condomini e pubbliche amministrazioni), la magnitudo degli incrementi di prezzo del calore e dell'energia elettrica in modo potessero predisporre le risorse finanziarie di tempo in tempo necessarie per onorare le fatture;
- Si è incrementato il livello di controllo sui crediti verso i clienti, accelerando il processo di sollecito e di recupero degli impagati;
- Vengono concesse ai clienti dilazioni sui pagamenti delle fatture, contenendo il numero di rate, in modo da poter pianificare anche i flussi di cassa;
- Viene elaborato a livello di Gruppo un piano finanziario mensile di medio periodo (12 mesi) ed un elaborato di cassa di brevissimo periodo (mese corrente e due mesi successivi) per valutare eventuali esuberi o fabbisogni di cassa in base agli scadenziari di incasso e di pagamento.

1.7. MONITORAGGIO PERIODICO

L'azienda, in base agli indirizzi contenuti nel piano industriale, predispone annualmente - a circa tre mesi dalla chiusura dell'esercizio - il Forecast dell'esercizio in chiusura ed il Budget per l'esercizio successivo, oltre ad un Business plan dei tre esercizi successivi.

L'elaborato costituisce un documento unitario composto per ciascun esercizio dal conto economico e dallo stato patrimoniale oltre ad alcuni indici quantitativi, economici e finanziari.

Tale documento viene sottoposto per essere discusso ed approvato all'Organo Amministrativo.

Il monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività aziendale avviene mediante la redazione di una apposita reportistica periodica (mensile) che viene presentata nelle riunioni mensili dell'Organo Amministrativo, durante le quali vengono discussi i principali eventuali scostamenti rispetto al pianificato e definite le necessarie *remediation*.

In presenza di significative discontinuità ambientali o economiche, come è stata la pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 e l'attuale situazione geopolitica, vengono posti in essere sistemi di analisi e reportistica più stringenti e dettagliati (ad esempio: piano finanziario a 12 mesi ed elaborato di cassa a tre mesi aggiornati su base mensile, stato degli incassi dei crediti, ...) volti a mantenere sotto controllo le variabili gestionali più significative o più sensibili, oltre ad elaborare dei *contingency plan* volti all'individuazione delle eventuali necessità straordinarie di tipo organizzativo, economico e finanziario da attuare. Questi programmi straordinari vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo Amministrativo con il quale vengono poi monitorati anche gli stati di avanzamento periodici e le azioni necessarie.

Per le attività svolte e le analisi condotte nell'esercizio si rimanda ai verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo.

1.8. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

Complessivamente, da quanto sopra esposto, i bilanci societari evidenziano un trascorso con margini e utili contenuti, ma stabili nel tempo, e flussi di cassa sostanzialmente in equilibrio.

A decorrere dall'esercizio 2020 e per gli esercizi fino al 2025, orizzonte assunto per la pianificazione aziendale, gli indicatori assumono valori in discontinuità con quelli passati poiché l'azienda ha iniziato ed intende sviluppare l'attività di gestore del servizio di illuminazione pubblica sia verso i propri enti soci, che verso enti terzi.

Questa attività comporterà un significativo impegno finanziario iniziale che si riflette nel breve periodo sugli indici, in particolare nel DSCR.

In aggiunta, particolare attenzione dovrà essere posta agli acquisti a causa dell'aumento del costo delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, e nella gestione dei crediti poiché l'aumento dei prezzi di vendita delle materie energetiche (calore ed energia elettrica) potrà creare nel breve periodo difficoltà di incasso e rischi di insolvenza.

Non si evidenziano criticità che possano pregiudicare la continuità aziendale, ma è indispensabile tenere monitorato l'aspetto finanziario stante i significativi progetti di crescita che l'azienda si prefigge.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che nel periodo futuro previsto vi siano tutti gli elementi per poter garantire la "continuità aziendale" ed è pertanto attualmente da escludere qualsiasi rischio di crisi aziendale causato dalla gestione economica e finanziaria.

La progressiva attenuazione dell'emergenza COVID-19, purtroppo non ancora conclusa è stata affiancata dalla prorompente criticità determinata dall'aumento delle materie prime energetiche (gas ed energia elettrica) acuitasi poi con la crisi tra Russia ed Ucraina.

Le Società continuerà da un lato ad osservare i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite di tempo in tempo dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti al fine di garantire la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza, dall'altra le conseguenze al mutato contesto geopolitico e l'innalzarsi del costo delle materie prime energetiche genererà effetti economici e finanziari negativi derivanti sia dall'incremento del costo dei servizi erogati sia dall'insorgere di ritardi e insolvenze nel pagamento delle fatture da parte dei clienti.

Alla data odierna risulta impossibile quantificare con sufficiente attendibilità le conseguenze economiche e finanziarie che inevitabilmente si produrranno, anche se la dimensione contenuta della clientela privata e la sua relativa frammentazione, la solidità della clientela pubblica (Enti locali concessionari) e l'esperienza maturata nell'ultimo biennio non fanno ritenere che gli aumenti dei prezzi di vendita dei servizi e le conseguenti maggiori difficoltà di incasso possano compromettere la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

2. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 si evidenziano gli strumenti integrativi adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha: - implementato procedure per il controllo della qualità dei processi ISO 9001/2015 e ISO 14000/2015 soggette a periodici assessment e controlli da parte di società di consulenza e di enti certificatori; - istituito un ufficio controllo di gestione	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder. Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.	

Mezzo, 26/4/2022

L'amministratore Unico

Marco Pisoni